ULTIME NOTIZIE

Aspre critiche ed allarmanti previsioni tradiscono in Inghilterra la disperazione degli animi

ROMA, 23.

Il *Times* rivolge nuove e veementi critiche a Churchill ed al suo Governo per la condotta della guerra.

Quanto più passano i giorni dall'ultimo dibattito parlamentare sulla condotta di guerra, tanto più appare chiaro che il voto di fiducia strappato dal Governo ha un'importanza minima. Il malcontento, anzichè diminuire, cresce.

Si ha sempre più l'impressione nei circoli politici che gravi avvenimenti si preparano e che quanto l'Inghilterra intraprenderà nei prossimi mesi potrà avere un'importanza decisiva per l'esito finale della guerra.

Il *Times* scrive: i combattimenti che stanno per aver luogo sono fatti per determinare conseguenze incalcolabili. Churchill deve decidersi a rendere la condotta della guerra più efficace che sia possibile, altrimenti il primo a trovarsi in pericolo sarà il suo Governo ed una nuova più grave catastrofe si verificherà sui due fronti, orientale ed egiziano.

Ciò che da tutte le parti si esige è un rafforzamento e potenziamento della macchina di guerra. Se si vuole vincere domani la guerra bisogna cominciare fin da oggi a prepararsi adeguatamente.

Il giornale se la prende poi con coloro che fanno tuttora resistenza contro un cambiamento e particolarmente si scaglia contro Churchill ed il Gabinetto di guerra che non ha dimostrato le necessarie capacità.

«Indispensabile — scrive poi il *Times* — è una concentrazione del comando. Se Churchill non ascolterà questo consiglio scoppierà in Parlamento, con matematica certezza, una nuova tempesta questa volta assai più grave delle precedenti.

Circa la perdita di naviglio, che è una delle questioni più angosciose che affliggono l'opinione pubblica inglese e non solo l'opinione pubblica, ha il suo interesse il fatto che in un articolo pubblicato sul giornale *La Razon* di Buenos Aires Lord Strabolgi si vede costretto a riconoscere che le Potenze dell'Asse «danno in generale delle indicazioni esatte sulle perdite di tonnellaggio da parte degli alleati». Queste perdite — secondo lo scrittore — sarebbero tanto elevate da poter avere sul corso della guerra un'influenza decisiva.

In dipendenza di queste enormi perdite sta il problema delle costruzioni navali. Ma anche la soluzione di questo problema desta sospetti e preoccupazioni. Difatti la rivista tecnica della federazione degli ingegneri navali inglesi — *Marchant Navy Journal* — critica severamente in un suo lungo articolo la politica britannica delle costruzioni navali.

Bisogna chiedersi — scrive la rivista — se l'Inghilterra costruisce naviglio mercantile tenendo conto delle necessità della guerra, oppure se mira con le nuove costruzioni a dare un buon reddito agli armatori dopo la guerra. Sembra infatti — prosegue la rivista — che ci si preoccupi anzitutto dell'interesse degli armatori. Ciò costituisce un delitto nei confronti di tutti coloro, uomini e donne d'Inghilterra, che partecipano direttamente o indirettamente alla lotta sul mare.

Quei mercanti che, dai posti più elevati del Governo sorvegliavano e dirigevano le costruzioni navali, hanno spezzato le redini all'industria navale assai prima della guerra allorchè, per motivi che si dissero di migliore rendimento, obbligarono un gran numero di cantieri a chiudere e vietarono a chi comperava i vecchi cantieri in demolizione di costruire dei nuovi.

E accanto alle preoccupazioni, non mancano le umiliazioni.

Parlando a Swansea, il ministro per la ricostruzione del dopo guerra Sir William Jowitt ha dichiarato che la gran Bretagna non può continuare a lottare che grazie agli aiuti americani concessi in base alla legge degli affitti e prestiti.

Ma tale stato di cose non potrà durare eternamente. Il ministro ha concluso dicendo che la Gran Bretagna uscirà da questo conflitto molto impoverita.

Ma l'Inghilterra non è soltanto minata dai mali esterni: particolarmente acuti sono anche quelli interni: mali organici ed inestirpabili.

Il giornale londinese dell'opposizione *Peole*, prendendo lo spunto dalla tragica situazione in cui trovasi l'Unione sovietica, stigmatizza l'indifferenza e l'egoismo delle alte classi inglesi ed afferma che molti funzionari cercano di evitare gli obblighi militari mentre figli di famiglia ricchi comprano proprietà agricole per essere considerati agricoltori indispensabili per l'economia di guerra, oppure vestono la divisa soltanto per diporto facendosi assegnare anche se incompetenti, a posti ben sicuri nelle fabbriche di armamenti.

Lo stesso giornale passa poi a rilevare il basso prestigio al quale è ridotta l'Inghilterra in campo militare, tanto che gli americani pretesero già di nominare il comandante supremo dell'esercito britannico.

Metodi coercitivi contro gli indiani insubordinati

Gandhi impartisce nuove istruzioni per la disobbedienza civile

LISBONA, 23.

Secondo notizie provenienti dalla capitale britannica sarebbe stato dichiarato a rappresentanti della stampa straniera che il Governo di Londra darebbe tutto il suo appoggio al Viceré delle Indie qualora questi fosse costretto ad usare metodi coercitivi contro gli indiani che danno prova di insubordinazione.

La campagna iniziata da Gandhi viene qualificata come un atto di sabotaggio diretto contro gli sforzi militari dell'India.

Intanto radio Boston informa che Gandhi ha diramato nuove istruzioni per la disobbedienza civile, nel quadro della resistenza passiva del popolo indiano.

Commentando la decisione presa dal Governo inglese di ritirare il voto esistente contro il partito comunista indiano, il «Lokal Anzeiger» di Berlino rileva che Londra non trovando ormai altra via di uscita, si è decisa a dare l'India in pasto dei bolscevichi, come anche dopo essa spera, contro il pericolo sempre più incalzante rappresentato dai nazionalisti.

La politica britannica segue, come sa fare e malgrado tutto, il subdolo sistema di dominio che la rese tristemente celebre: essa mette l'una contro l'altra due famiglie sperando che dall'urto delle due forze avverse nasca quel processo di neutralizzazione che le farebbe tanto comodo, specie in questo momento.

Londra dimentica però ancora una volta, e malgrado le dure lezioni subite, che i tempi sono mutati; che il suo gioco politico è ormai smascherato e che sull'orma di altri popoli aggiogati fino a ieri al suo carro anche quello indiano saprà trovare, proprio in questo contrasto, le necessarie energie che lo porteranno più presto di quanto non si creda verso i suoi ideali patriottici e le sue aspirazioni politiche.

In attesa del Congresso

S'intensifica la campagna propagandistica antibrittanica

TOKIO, 23.

Le preoccupazioni britanniche per la situazione nonostante la minaccia fatta apertamente di usare la maniera forte contro tutti i capi del movimento per l'indipendenza integrale, aumentano di giorno in giorno mentre aumenta nel contempo l'agitazione indiana.

Una corrispondenza all'*Ashai* da Saigon sottolinea l'importanza decisiva del Congresso che si terrà il sette agosto e la vanità degli sforzi inglesi diretti a smorzare in qualche modo la campagna in corso. Pandit Nehru, come è noto, sta girando per il Paese tenendo discorsi infiammati antibritannici e quanto a Gandhi il suo atteggiamento è pur noto. Le sue istruzioni per la disobbedienza civile, qualificati sabotaggio nell'azione militare inglese, potranno procurargli di nuovo il carcere insieme con altri capi. Ciò come provvedimento preliminare salvo il peggioramento della situazione. Secondo la corrispondenza dell'*Ashai*, l'Inghilterra si deciderebbe però ad usare la forza soltanto dopo le decisioni del Congresso.

Dopo sei settimane il Governo americano rende noto l'esito disastroso della battaglia di Midway

ROMA, 23.

Il corrispondente da Washington dell'*Evening Standard* segnala il fatto che appena a sei settimane di distanza il Ministero nord-americano della Marina dà notizia che dei 30 aerosiluranti impegnati nella battaglia del Midway non uno solo ha fatto ritorno. Soltanto il ritorno di un radiotelegrafista superstite, che aveva fatto delle indiscrezioni sull'esito disastroso della battaglia, ha indotto il ministro della Marina Knox a darne notizia al pubblico.

Appena avvistata la flotta nipponica gli americani — fa raccontato il superstite — erano partiti all'attacco ma essi vi trovarono una reazione così poderosa e una caccia tanto precisa nel tiro che gli apparecchi nord-americani sono precipitati tutti uno dopo l'altro in mare.

Ricatti di Roosevelt

Una petroliera argentina sequestrata dal Governo degli Stati Uniti

ROMA, 23.

Il Governo degli Stati Uniti ha sequestrato la petroliera dell'Argentina «Victoria» che si trovava nelle acque degli Stati Uniti.

Tale gesto dimostra, oltre che assenza di ogni sentimento di rispetto per il diritto internazionale e per i diritti delle Nazoni neutrali, la gravità della situazione del Governo americano e del Governo inglese in materia di Marina mercantile.

Le cose appaiono buie in America

Cordell Hull parlerà alla radio sul tema "Gravità della guerra"

BUENOS AIRES, 23.

Notizie da Washington segnalano che gli avvenimenti militari di questi giorni di tutti i fronti, e particolarmente del fronte russo, vengono considerati gravissimi in quegli ambienti per le cosidette Nazioni unite.

La sensazione di una crisi acuta traspare non soltanto dai commenti della stampa e dalla radio, ma dagli stessi circoli governativi. Il discorso di Cordell Hull, che verrà radio-diffuso domani, verterà sulla «gravità della guerra».

Un altro avvenimento considerato come sintomo dell'eccezionale gravità del momento è la visita compiuta da Litvinoff alla Casa Bianca.

L'America non invia a Chiung King gli aiuti urgentemente richiesti

ROMA, 23.

Secondo un dispaccio da Chiung King si dice che Ciang Kai Scec ha incontrato un delegato americano. Dopo il colloquio un portavoce del Governo di Chiung King ha detto quanto segue: «La più importante delle richieste fatte all'America è la richiesta di velivoli. Inoltre non si può trascurare la penuria di benzina. Tutti questi problemi urgenti si debbono risolvere ad ogni costo ed in brevissimo tempo.

Chiung King attende l'invio dall'America di ogni sorta di materiale; ma questa non pare tanto sollecita ad accontentare Ciang Kai Scek oltre che con parole».

Si vede che Roosevelt ha altri gatti da pelare....

Arrivo nel Mozambico di diplomatici e cittadini americani già residenti nell'Asia orientale

LORENZO MARQUES, 23.

Sono giunti il transatlantico italiano *Conte Verde* ed il piroscafo giapponese *Ashama Maru* che hanno sbarcato circa 1500 fra diplomatici, funzionari e cittadini americani già residenti nell'Asia orientale e negli ex-possedimenti statunitensi e olandesi i quali verranno scambiati con i diplomatici e i cittadini giapponesi provenienti dal continente americano e che sono arrivati nei giorni scorsi.

Provvedimenti del Segretario del Partito

ROMA, 23.

In seguito ad un'inchiesta svolta su taluni dirigenti delle Federazioni nazionali dei commercianti e degli industriali del legno e previ accertamenti delle responsabilità, tutte documentate e contestate agli interessati, sono stati adottati i seguenti provvedimenti in sede politica e sindacale, salvo gli eventuali riflessi di ordine giudiziale:

Consigliere nazionale Francesco Giacomelli, *presidente della Federazione commercianti del legno: esonero dalla carica sindacale e politica; espulsione della sua ditta dalle organizzazioni sindacali dei commercianti, ritiro tessera del P.N.F. con la seguente motivazione:* «Profittismo speculativo ed incomprensione dei doveri del momento».

Consigliere nazionale Gino Franciosi, *presidente della Federazione industriali del legno: esonero dalla carica sindacale e politica per motivi analoghi.*

Fascista Giovanni Scarpa, *vice-presidente della Federazione commercianti del legno: esonero dalla carica sindacale; sospensione a tempo indeterminato dal P.N.F. per motivi analoghi.*

Fascista Corrado Cardarelli, *vice-presidente della Federazione industriali del legno: esonero dalla carica sindacale.*

Gengirolamo Dalla Favara: *esonero dalla carica di direttore di Federazione.*

Avvocato Franco Capuano: *esonero dalla carica di direttore di Federazione ed apertura inchiesta disciplinare per accertare le cause che lo hanno portato ad un rapido arricchimento che gli ha consentito l'acquisto di notevoli proprietà rustiche e urbane.*

Cianetti inaugura a Viareggio il terzo convegno culturale italo-ungherese

VIAREGGIO, 23.

Stamane sotto la presidenza dell'Ecc. Cianetti, si è inaugurato a Viareggio il terzo convegno culturale italo-ungherese con la partecipazione dei maggiori esponenti della gioventù studiosa italiana e magiara.

Prima di iniziare i lavori, i congressisti si sono recati sul molo ed hanno gettato alle onde una corona di alloro con i colori italo-ungherese in onore dei Morti del mare. Quindi, nel salone delle adunanze della Casa del Fascio, l'Ecc. Cianetti, ordinato il saluto al Duce, ha dichiarato aperto il congresso.

Il Vice-Segretario del Guf, dott. D'Este ha parlato rilevando le alte finalità politiche-culturali del raduno ed ha rievocato l'eroica figura di Guido Pallotta.

Ha parlato successivamente il capo della delegazione ungherese esprimendo il più vivo compiacimento per la realizzazione di questo raduno giovanile italo-ungherese che è una nuova dimostrazione dei saldi vincoli che legano le due Nazioni amiche.

Il congresso ha quindi iniziato i suoi lavori con una relazione del dott. Vigorelli di Milano sul tema: «Il corporativismo».

Gli onorari di avvocato per prestazioni giudiziali in materia civile

ROMA, 23.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 13 giugno 1942-XX n. 794 riguardante gli onorari di avvocato e di procuratore per prestazioni giudiziali in materia civile. La legge e le tabelle ad essa allegate hanno vigore a datare dal giorno 21 aprile 1942-XX.

Ricompense al valor militare

ROMA, 23.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.

Medaglia d'argento al V. M. «*alla memoria*»:

Maresciallo maggiore Becco Giovanni fu Francesco, nato a Spigno Monferrato (Alessandria), Direzione artiglieria del 15° Corpo d'Armata.

A viventi: ten. col. Fiore Giovanni di Giuseppe, nato a Romagnano (Vercelli), Capo Stato Maggiore Divisione Sforzesca; sott. ten. Sottile Giuseppe di Salvatore, nato a Leonforte (Enna), 74° Regg. Fanteria.

Sono state inoltre concesse medaglie di bronzo e croci di guerra al V. M. «alla memoria» e a viventi.

Domenica s'inaugurerà a Bologna la mostra nazionale dei Littoriali del lavoro

BOLOGNA, 23.

Alle ore 11, domenica 26 luglio, sarà inaugurata a Bologna, alla presenza del Vice segretario dei Guf Antonio D'Este, la mostra nazionale dei littoriali del lavoro dell'anno XX.

La mostra, che è stata allestita nel salone del Podestà di palazzo Re Enzo, ha lo scopo di esporre i lavori eseguiti dai partecipanti ai littoriali del lavoro dell'anno XX femminili di Salsomaggiore e maschili di Bologna.

All'inaugurazione della mostra parteciperanno i presidenti delle commissioni dei littoriali del lavoro, gli addetti sindacali dei Guf, le fiduciarie delle sezioni femminili dei Guf, i littori e le littrici del lavoro dell'anno XX, autorità e gerarchie di Bologna.

La mostra rimarrà aperta dal 26 luglio al 9 agosto.

SILURI CONTRO CANTIERE

Ritmo paurosamente crescente degli affondamenti in Atlantico

L'«arsenale delle democrazie» è, per confessione degli stessi statunitensi, inefficiente a evitare la sconfitta degli anglosassoni

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, luglio.

Verso la fine dello scorso mese diverse e ripetute segnalazioni dagli Stati Uniti dell'America del Nord permettevano di constatare una indiscutibile euforia, un crasso materialistico ottimismo che si ripercuoteva in tutti i settori, dai discorsi di quello Stimson che aveva annunciata la sconfitta del Giappone in tre mesi alla stampa, alla borsa, alle canzonette dei negri.

Il nordamericano fa la guerra con le cifre; sono esse che gli danno l'euforia. Se i conti nella realtà bellica non tornano, allora si lancia una pirotecnica di cifre e tutto va bene. Cifre astronomiche nel campo della produzione e degli stanziamenti in denaro per la guerra; cifre clamorose per presentare ai credulissimi lettori vittorie in terra e in mare. La mentalità che presiede ai trucchi borsistici della Wall Street viene usata pure nella confezione della propaganda.

Ma tutto questo è facciata che ha durato oltre sei mesi ed ora mostra sempre maggiori incrinature. Guardando attraverso ad esse noi vediamo — e gli stessi anglosassoni cominciano a rimirare terrorizzati — la cruda deprimente verità.

Eccola in sintesi: il ritmo degli affondamenti di navi da parte dei sottomarini e degli aerei del Tripartito aumenta paurosamente; il ritmo di costruzione delle navi non raggiunge il minimo dei programmi, come Roosevelt stesso ha confessato; sono deficienti le materie prime minerali e specialmente l'acciaio per raggiungere il minimo delle costruzioni preventivate; scarseggia la benzina pregiudicando i trasporti terrestri in modo grave, data la insufficienza della rete ferroviaria nordamericana; mancano gli operai specializzati per l'aumento della produzione nonchè il personale dirigente; diminuisce sempre più la disponibilità in equipaggi dato che secondo calcoli degli stessi nordamericani della marina mercantile disertori nell'interno del paese tanto che si dovette creare una speciale sezione di polizia per dar loro la caccia; manca infine e su tutto uno spirito nazionale, una coscienza della realtà, un senso morale della disciplina.

Gli S. U. verso la disfatta

Così gli Stati Uniti vanno perdendo la guerra.

La succennata sintesi della realtà nordamericana l'abbiamo desunta da testimonianza da fonte diretta e certa. Non sarà però inopportuno corroborarla con precise citazioni dalla stampa degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Eccole:

Mark Sullivan scrive nel New York Herald *che l'ostacolo principale che si oppone allo sforzo di guerra degli Stati Uniti continua ad essere la situazione catastrofica della sua navigazione. Essa dimostra che gli Stati Uniti non dispongono nemmeno del tonnellaggio necessario per poter far fronte a tutti i compiti del rifornimento mentre nello stesso tempo non si verifica alcun aumento pratico del tonnellaggio esistente. Le distruzioni di navi si susseguono con ritmo tale che le nuove costruzioni, sebbene avvengano con «velocità fenomenale», non riescono a compensare le perdite. La battaglia tra i cantieri americani e i sottomarini dell'Asse è stata finora guadagnata dal nemico. Si tratta di un fatto che colora la situazione con le tinte più scure.*

Il corrispondente del «Times» da Nuova York scrive che la navigazione mercantile americana si trova in una situazione desolante e si tratta di situazione assai difficile a risolvere. Nessun aiuto possono prestare gli Stati Uniti agli alleati senza la navigazione. Anche gli scambi con l'America latina sono pregiudicati dalla mancanza di tonnellaggio. Non è un segreto per nessuno e da tempo, che i sottomarini nemici affondano le navi alleate più rapidamente di quanto si possa sostituirle.

L'illusione delle statistiche

Il corrispondente da Nuova York del «Daily Sketch» scrive che gli americani non debbono credere di poter vincere la guerra con le statistiche ma dovrebbero anzitutto compensare le perdite catastrofiche sul mare. Gli ambienti degli Stati Uniti che hanno l'abitudine di scambiare i loro desideri e le loro speranze con la realtà di fatto, ritengono che su ogni tre sottomarini nemici che operano lungo le coste nord-americane, uno venga affondato. Ma si tratta di un desiderio che i fatti non confermano. Le navi rappresentano in questo conflitto la parola decisiva. Gli «alleati» sono separati dalla vittoria dal fosso invalicabile del tonnellaggio. Ora e nel futuro, quello che conta sono soltanto fatti e cifre esistenti e non quelli creati dall'immaginazione.

La rivista nord-americana «Times» scrive nel mese di giugno che le cifre degli affondamenti mostrano una tendenza ascensionale. Con parole amare la rivista nota che in una sola settimana ben 9 piroscafi sono stati affondati lungo le coste del Golfo del Messico e osserva che, malgrado la censura voglia tener nascosta tale verità al popolo nord americano, lo scoppio dei siluri e le fiamme delle navi cisterna che illuminavano il mare come fiaccole gigantesche, parlavano un linguaggio così incisivo ed eloquente che il popolo nord-americano se ne è accorto anche troppo.

La rivista «Fortune» del mese di giugno scrive che i cantieri degli Stati Uniti non sono in grado di compensare le perdite della marina mercantile nord-americana che anzi lo squilibrio tra costruzioni e affondamenti ha assunto un enorme pericolo per il paese. Durante la guerra tanto gli Stati Uniti che l'Inghilterra sono passati da una crisi all'altra: dalla crisi della produzione e del materiale nel 1941 a quella del tonnellaggio nel 1942. Senonchè quest'ultima ha mostrato la sua gravità proprio nel periodo critico; sulle perdite e sulle costruzioni navali che dipendono dalla censura militare e il rigore con il quale essa è esercitata prova la gravità della situazione, nel campo del tonnellaggio commerciale. Vi sono a Washington delle persone che vorrebbero che il popolo sapesse poco o nulla sulla situazione navale, mentre d'altro lato costoro cercano di premunirsi rispetto alle vendette popolari, dimenticando che lo slancio «per salvarsi da una situazione catastrofica» non può provenire che dal popolo stesso. Quando gli Stati Uniti sono entrati in guerra, gli anglo-sassoni disponevano di sole 6.250.000 tonnellate da adibire sulle rotte. Con questo numero ora si deve nutrire e armare l'Inghilterra, approvvigionare Russia e Cina, inviare rinforzi in India, Australia, Islanda, Irlanda settentrionale ed infine mantenere le Hawai e salvare l'Alasca. Tale elencazione però è ben lontana dal comprendere tutti i compiti della marina nord-americana perchè essa deve compensare anche le perdite subite nei mari, collaborare alla costruzione di nuove basi e rifornire molti stati vicini.

Secche smentite a Roosevelt

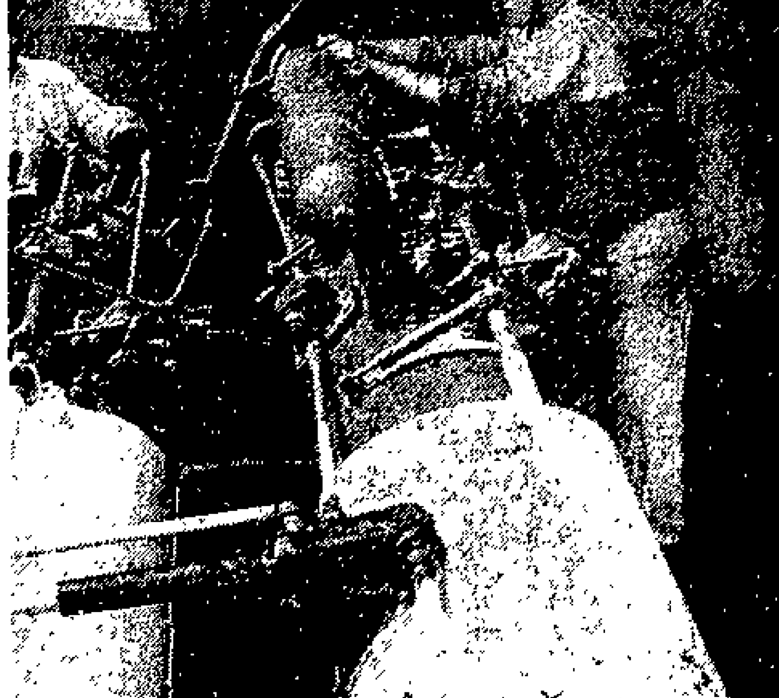
La rivista conclude che il tonnellaggio è insufficiente non solo per condurre una guerra offensiva ma anche per una guerra di più; Roosevelt ha bensì affermato che eleverebbe a 9 milioni il tonnellaggio da costruire nel 1942 ma l'ammiraglio Land, capo responsabile dei servizi di costruzione navale, ha definita tale cifra come frutto di fantasia. La produzione navale non è soltanto questione di buona volontà ma dipende in gran parte dalle forniture dell'acciaio e le enormi quantità di acciaio necessarie non esistono. Anche la buona volontà, per quanto riguarda la mano d'opera, lascia assai a desiderare.

Queste esaurienti affermazioni della rivista «Fortune» ci esimono dal continuare la serie delle testimonianze dirette sulla gravità della situazione negli Stati Uniti, rispetto al problema delle costruzioni navali. Il tanto decantato «arsenale delle democrazie» che doveva costituire la massima garanzia della «vittoria delle nazioni unite», è, per confessione degli stessi detentori, inefficiente, non soltanto per ottenere la vittoria ma anche ad evitare la sconfitta.

In compenso le «nazioni unite» aumentano di numero; erano 26 ed ora sono diventate 28 con l'adesione, ufficiale e protocollare, del Messico e delle.... Filippine, per le quali Roosevelt ha chiesto al Congresso, l'8 di questo mese, lo stanziamento di 28 milioni di dollari passando sopra all'insignificante particolare che esse sono occupate dai giapponesi.

Si prevede che il numero delle «nazioni unite» aumenterà tanto più che mancano gli trochesi e gli aztechi. Ma tale aumento di «unioni» non serve agli anglosassoni per produrre tonnellaggio e neppure — ahi loro! — a vincere la guerra.

Leo Negrelli



Apprestamento ai tubi lanciasiluri a bordo di una nostra unità da guerra
(R. G. Luce - Valvassori)

Gratitudine greca per lo spirito di civiltà e umanità del popolo italiano

ATENE, 23.

I giornali commentano la visita recentemente compiuta dal R. Plenipotenziario d'Italia alle opere assistenziali di Atene, sottolineando le manifestazioni di sincera simpatia degli abitanti dei quartieri visitati dall'Ecc. Ghigi, il quale con la sua presenza ha dimostrato ancora una volta lo spirito di civiltà e di umanità che ha sempre animato il popolo italiano.

Dal 1° agosto i giornali usciranno tutti i giorni a quattro pagine

ROMA, 23.

Data la necessità di una ulteriore riduzione del consumo della carta è soppresso dal primo agosto prossimo venturo il numero settimanale a sei pagine dei quotidiani.

I giornali pertanto da tale data usciranno tutti i giorni a quattro pagine.

L'esame delle monografie partecipanti al concorso "Luigi Razza"

ROMA, 23.

Si è riunita presso la sede centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista la commissione giudicatrice nominata dal Segretario del Partito per l'assegnazione del premio «Luigi Razza» anno XX.

Il direttore della rivista *La terra*, che ha istituito il premio stesso, ha brevemente riferito sulle modalità del concorso e sulle monografie pervenute alla direzione della rivista nei termini del bando di concorso pubblicato sul *Foglio Disposizioni* n. 5, del 18 aprile.

Quindi la commissione ha iniziato l'esame delle singole monografie al fine di effettuare la selezione dei fascisti universitari che saranno invitati a partecipare alla discussione finale che avrà luogo in Vibo Valentia nei giorni 6 e 7 agosto XX. Al termine della discussione avrà luogo, nel pomeriggio del 7, dinanzi al monumento di Luigi Razza che il Duce ha chiamato «il primo Caduto per l'Impero», l'assegnazione del premio al fascista universitario vincitore. La rievocazione del ministro fascista è stata affidata dal Segretario del Partito all'Eccellenza Tullio Cianetti.

L'arrivo a Venezia delle ginnaste italo-tedesco-magiare

VENEZIA, 23.

Sono giunte a Venezia oggi le ginnaste prescelte dalla R.F.I.G. per rappresentare l'Italia nella manifestazione italo-tedesco-magiara di ginnastica artistica che avrà luogo nel teatro Malibran la sera di domenica 2 agosto.

Le ginnaste cominceranno domattina gli allenamenti collegiali nella palestra della GIL.

La missione della Gil a Madrid e Guadalajara

MADRID, 23.

La missione della GIL, dopo la visita effettuata stamane alla città universitaria, è stata ricevuta nella sede della segreteria della Falange dal ministro segretario nazionale del Partito falangista, Arrese, e dal Vicesegretario nazionale Luna, presenti le gerarchie del fronte della gioventù. Successivamente essa si è recata a Guadalajara per deporre una corona di fiori in nome del comandante generale della GIL nel cimitero dei Legionari.

La missione della Gil, presieduta dal cons. naz. Gatto, accompagnata dal ministro segretario della Falange, Arese, e dal Vice-segretario Luna, è stata ricevuta nella sede del Ministero degli Esteri dal presidente della Giunta politica, Serrano Suñer, che l'ha intrattenuta a cordiale colloquio interessandosi vivamente all'organizzazione della G.I.L.

Successivamente, nella sede del Comando provinciale della Falange, i gerarchi italiani hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore alla presenza del capo provinciale del movimento falangista, del governatore civile, nonchè di gerarchi della Falange madrilena e del fronte della gioventù.

Al caloroso benvenuto del governatore civile ha risposto il cons. naz. Gatto, ringraziando per le fraterne accoglienze avute in Spagna dalla missione della Gil ed esaltando l'amicizia tra le gioventù dei due Paesi.

La riunione si è chiusa con una entusiastica dimostrazione all'indirizzo dell'Italia e della Spagna.

Consiglio dei Ministri a Madrid

MADRID, 23.

Si è riunito sotto la presidenza del Caudillo il Consiglio dei Ministri che, fra gli altri decreti, ha approvato l'istituzione di una scuola per ufficiali di complemento della Marina da guerra.

L'organizzazione in Croazia della Milizia ustascia

ZAGABRIA, 23.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto sull'organizzazione della Milizia ustascia.

La Milizia ustascia ha per scopo di assicurare la continuazione dello spirito rivoluzionario ustascia e le conquiste per la liberazione nazionale, di garantire la sicurezza della Nazione e di prendere parte alla difesa dello Stato.

La Milizia ustascia è parte integrante delle Forze Armate dello Stato croato e si compone di reparti attivi, di reparti del Poglavnik, di reparti per le comunicazioni, di reparti di gendarmeria, di guardie di polizia, del servizio delle scuole ustascia, di reparti addetti al corso per la preparazione ustascia e al Tribunale disciplinare.

Comandante supremo della Milizia è il Poglavnik che esercita le sue funzioni mediante il comandante della Milizia, che viene nominato dal Poglavnik e risponde direttamente a lui.

Il comando della Milizia ustascia è la più alta autorità di controllo e di amministrazione. Nelle file della Milizia ustascia può essere ammesso ogni membro del movimento che sia riconosciuto fisicamente abile e moralmente degno.

Il servizio della Milizia ustascia è volontario. *(Radio Stefani).*

Scoperta e arresto a Madrid di una banda di criminali rossi

MADRID, 23.

E' stata scoperta ed arrestata una banda di criminali rossi nascosta a Madrid dalla fine della guerra civile.

Si tratta dell'ex capo della ceka madrilena Caretera Estremadura, del comandante delle brigate internazionali Manuel Martinez San José, responsabile di un centinaio di assassini, e dell'ex tenente rosso Angel Gutierrez Sanchez, nonchè della moglie e del suocero del primo.

Nel domicilio degli arrestati sono stati sequestrati ingenti quantità di gioielli e di monete d'oro provenienti dai saccheggi delle case delle vittime, nonchè una grande quantità di banconote di emissione russa.

Gli arrestati sono passati a disposizione del Tribunale militare. *(Radio Stefani)*

Quattro spie condannate in Svezia

STOCCOLMA, 23.

La stampa informa che sono stati condannati per spionaggio l'ex consigliere della Legazione cecoslovacca, Venek, lo scrittore Rhodiu, il maggiore Dollezel ed il giornalista Tau, tutti cittadini dell'ex Stato cecoslovacco, rispettivamente a due anni di lavori forzati, a cinque, a tre e a due mesi di prigione. *(Radio Stefani)*

Il Portogallo continua ad inviare truppe nelle Azzorre

LISBONA, 23.

Con il piroscafo *Carvalho Arauyo* parte oggi un nuovo contingente di truppe per rafforzare il presidio delle Azzorre.

Domani, con il *Quanza*, partirà un altro contingente destinato a Madera.

Il divieto di circolazione della moneta di Ciung King estesa in altre città del Cekiang

NANCHINO, 23.

Con decreto del Ministero delle finanze del Governo nazionale cinese è vietata la circolazione del vecchio «Fapi» (dollaro cinese di Ciung King) nella città di Hang Kow capitale della provincia del Cekiang come pure nelle altre due città di Kashing e di Chenkow.

Il provvedimento entrerà in vigore col primo agosto. Recentemente analoghi provvedimenti avevano interdetto la circolazione del Fapi a Nanchino, a Shianghai e nelle regioni pacificate.

CANTON, 23.

Sarà promulgato domani il decreto del comandante in capo delle Forze di spedizione nipponiche della Cina meridionale col quale sarà proibita dal primo agosto, la circolazione del dollaro di Hong Kong nei distretti di Canton e di Swatow.

I rappresentanti della minoranza etnica tedesca in Ungheria ricevuti da De Kallay

BUDAPEST, 23.

Dopo avere ricevuto il gruppo dei rappresentanti alla Camera della minoranza etnica tedesca in Ungheria, il Presidente del Consiglio De Kallay si è intrattenuto a lungo col capo del gruppo, col quale ha esaminato alcuni problemi interessanti la minoranza tedesca.

Ai colloqui, svoltisi in uno spirito di cordiale amicizia, era anche presente il sottosegretario all'Istruzione pubblica Pataki. *(Radio Stefani)*

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 23.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le seguenti estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate:

Serie 27a: i due premi di lire 100 mila sono stati rispettivamente assegnati ai Buoni N. 569.832 e 1 milione 125.910; i 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni N. 770.446, 881.066, 982.134 e 1 milione 754.603; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 19.706, 26.665, 124.151, 208.899, 213.205, 272.463, 276.261, 299.050, 305.476, 309.688, 320.081, 342.867, 431.003, 440.993, 482.704, 518.268, 570.171, 609.849, 644.836, 684.165, 713.669, 751.878, 758.279, 768.522, 927.729, 957.789, 967.437, 1.062.775, 1.078.066, 1.086.933, 1.194.175, 1.198.022, 1.207.300, 1 milione 215.872, 1.254.768, 1.302.676, 1.314.426, 1.317.707, 1.363.307, 1 milione 433.858, 1.444.565, 1.447.414, 1.492.270, 1.542.724, 1.734.591, 1 milione 840.302, 1.875.506, 1.886.965, 1.969.164 e 1.979.339.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1942-XX: 1 premio di lire un milione fu assegnato al Buono N. 1.554.031 e quello di lire 500 mila al Buono N. 1.461.502.

Serie 29a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 237.335 e 960.481; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 92.206, 933.361, 1.430.838 e 1.743.956; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni N. 7.076, 167.957, 170.108, 174.600, 255.305, 304.625, 361.908, 411.005, 463.131, 467.813, 475.964, 617.388, 65.303, 671.609, 679.496, 716.687, 813.795, 819.510, 835.696, 845.862, 853.208, 932.340, 1.103.407, 1.112.329, 1.195.923, 1.259.996, 1 milione 262.537, 1.275.524, 1.296.850, 1.356.356, 1.400.717, 1.850.244, 1 milione 485.292, 1.515.491, 1.529.091, 1.532.566, 1.582.138, 1.650.605, 1 milione 655.330, 1.663.879, 1.681.029, 1.684.176, 1.739.877, 1.750.366, 1 milione 839.615, 1.899.470, 1.900.299, 1.903.814, 1.970.690, 1.975.444.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1942: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono N. 1.350.778 e quello di lire 500 mila al Buono N. 1.976.763.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il congresso dei sacerdoti a Sofia inneggia alla vittoria dell'Asse

Importanti proposte di riforma della Chiesa ortodossa bulgara

SOFIA, 23.

Al termine della riunione del congresso dei sacerdoti bulgari, è stata votata una risoluzione con la quale il congresso chiede al Governo ed al Santo Sinodo di regolare al più presto la situazione interna ed internazionale della Chiesa ortodossa bulgara.

Come si sa la Chiesa bulgara intende assumere una assoluta autonomia nazionale con la creazione di un Patriarcato.

Numerose autorevoli personalità ecclesiastiche bulgare, a conclusione del congresso, si sono espresse contro il bolscevismo ed hanno auspicato la vittoria dell'Asse.

Il congresso ha reclamato infine la soppressione del calendario Giuliano, tuttora in uso nella Chiesa bulgara, e la adozione di quello Gregoriano. *(Radio Stefani).*

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 22	del 23
Rendita 5%	95.52	95.35
Rendita 3.50%	86.50	85.90
Redim. 5%	96.80	96.70
Redim. 3.50% 1934	85.20	85.05
Buoni Tesoro 1943 I	99.05	98.95
» » 1943 II	98.57	98.45
» » 1944	99.—	98.87
» » 1949	97.85	97.80
» » 1950 I	97.60	97.55
» » 1950 II	97.35	97.44

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 22	del 23
Venezie 3.50%	96.70	96.70
I.R.I. STET 4%	—	—
I.R.I. Mare 4.50%	507.25	507.25
I.R.I. Ferro 4.50%	536.50	535.50
I.R.I. 4.50%	491.25	491.—
E.L.F.E.R. 4.50%	497.—	490.25

AZIONI

	Quotazioni del 22	del 23
La Centrale	1355.—	1355.—
Mediterranea	655.—	655.—
Meridionali	1375.—	1375.—
Venete Costruz. Ferr.	195.—	195.—
Ass. Generali	1282.—	1282.—
Coton. Cantoni	4860.—	4850.—
Coton. Olcese	1510.—	1510.—
Tessuti stampati	1915.—	1916.—
Linificio Canap. Naz.	1025.—	1025.—
Manif. Rossari-Varzi	1420.—	1420.—
Manif. Rotondi	898.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	410.—	410.—
Unione Manif.	830.—	801.—
Lanif. Gavardo	882.—	882.—
Lanif. Rossi	2770.—	2775.—
Lanif. Targetti	236.—	228.—
Cascami seta	610.—	610.—
Fibre Tess. (Chatill.)	191.50	191.—
Snia Viscosa	750.—	751.—
Finsider	488.—	488.—
Ilva	205.—	205.—
Metallurgica Italiana	518.—	518.—
Monte Amiata	550.—	550.—
Montecatini	258.—	254.—
Dalmine	212.—	212.—
Miniere del Siele	518.—	518.—
Ansaldo	74.—	74.—
Breda	504.—	504.—
Bianchi	161.—	161.—
Isotta Fraschini	130.—	120.—
Fiat	905.—	905.—
O.M.I già Reggiane	119.—	118.—
Adriatica di Elettr.	268.—	271.—
C.I.E.L.I.	500.—	502.—
Dinamo	521.—	521.—
Edison	565.—	565.—
Elettrica Bresciana	537.—	537.—
Selt. Valdarno	1195.—	1190.—
Emiliana	930.—	930.—
Cisalpina	279.—	278.50
Beso	124.75	124.75
Sip	110.50	110.25
Tirso	229.50	229.25
Vizzola	885.—	885.—
Merid. Elettricità	501.—	500.—
Orobia	305.—	306.—
Ovesticino	294.—	294.—
Romana Elettricità	743.—	743.—
Terni	271.—	273.—
Unes	210.50	210.50
Marelli	144.—	143.—
Tecnomasio It. B.B.	165.—	165.—
Volta	262.—	261.—
Distillerie Italiane	273.—	273.—
Eridania	1015.—	1015.—
Raffin. Lig. Lomb.	1076.—	1076.—
A.N.I.C.	104.25	104.50
Italgas	27.30	27.30
Rumianca	98.35	98.50
Fondi Rustici	273.—	265.—
Beni Stabili Roma	390.—	390.—
Cartiere Burgo	500.—	500.—
Ciga	93.25	93.50
Italcementi	428.—	498.—
Pirelli Italiana	1830.—	1835.—
Pirelli e C.	970.—	870.—

CAMBI

	Quotazioni del 22	del 23
Svizzera	441.—	441.—